

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali Settore Urbanistica - **BANDO PUBBLICO per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano.**

ART. 1. OGGETTO

1. La Regione Campania, per incentivare lo sviluppo e la diffusione della mobilità ciclistica sul proprio territorio, indice con il presente bando, in attuazione della legge 366/1998, una selezione pubblica, per il cofinanziamento di progetti per la realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali in ambito urbano ed extraurbano.

ART. 2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie utilizzabili sono quelle trasferite dallo Stato alla Regione, ai sensi della legge 366/1998, di cui ai decreti 07.06.2000 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, e 9.11.2001, 14.06.2002, 24.09.2203 e 26.11.2003 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

ART. 3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Gli Enti che possono partecipare al presente bando sono le Amministrazioni Provinciali e Comunali, singolarmente o in forma associata, dove almeno il 50% della superficie territoriale comunale abbia una pendenza non superiore al 5%, ovvero la cui superficie territoriale, anche con una pendenza superiore, rientri nel progetto denominato CY.RO.N.MED (Cycle Route Network of the Mediterranean) facente parte del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III B "ARCHIMED".

ART. 4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli interventi, ai fini dell'ammissibilità dovranno essere ricompresi in:

1. progetti, conformi ai piani Urbano del Traffico, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 30.04.1992, n. 285 (nuovo codice della strada), ovvero in quelli presentati da Enti non tenuti a dotarsi di Piano Urbano del Traffico, relativi ad itinerari ciclabili e ciclopedonali in aree urbane finalizzati all'interscambio con le stazioni ferroviarie, con le fermate del trasporto pubblico, ai collegamenti con i servizi pubblici nonché alle strade urbane a limitato traffico veicolare a motore e pedonali, anche mediante l'individuazione di aree controllate per la sosta ed il noleggio di biciclette a servizio dell'utenza;
2. progetti non conformi al Piano Urbano del Traffico, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 30.04.1992, n. 285 (nuovo codice della strada), inseriti in una rete di itinerari ciclabili extraurbani, ovvero in quelli presentati da Enti non tenuti a dotarsi di Piano Urbano del Traffico inseriti in una rete di itinerari ciclabili urbani ed extraurbani.
Per entrambe le su citate tipologie di progetti rappresenterà titolo preferenziale il riuso di aree dismesse di sedime ferroviario, anche con finalità turistiche e culturali, nonché la coerenza con il progetto CY.RO.N.MED.

ART. 5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI

1. Le istanze di richieste dei contributi con i progetti preliminari, redatti ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 27.02.2007, n. 3, relativi ai precedenti commi 1) e 2) dell'art. 3, dovranno pervenire, in busta chiusa riportante la seguente indicazione: "*BANDO PUBBLICO per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali*", **entro e non oltre le ore 12,00 del 30 gennaio 2009**, pena esclusione della richiesta, al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Governo del Territorio, Settore Urbanistica, Servizio 03, Centro Direzionale isola A6, 80143 Napoli, 10° piano, stanza n. 18.
Gli stessi dovranno essere completi dei seguenti atti amministrativi e tecnici:
 - a. progetto preliminare costituito da elaborati tecnico-urbanistici, che soddisfino i contenuti previsti dal comma 4, articolo 12, della citata L.R. 27.02.2007, n. 3.

- b. atto di approvazione del progetto, da parte del Consiglio comunale, ai sensi del comma 1, articolo 9 della legge 366/1998, per eventuali varianti agli strumenti urbanistici;
- c. atto di approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale o provinciale qualora lo stesso non risulti incluso nel programma triennale delle OO.PP. ed inserimento dello stesso nel programma triennale delle OO.PP. con previsione finanziaria, a carico del Comune e della Provincia, di almeno il 50% della spesa complessiva delle opere da realizzare;
- d. verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 2, dell'articolo 10 della legge 340/2000, indetta per l'acquisizione di pareri preventivi di altri Enti territoriali competenti, ovvero dichiarazione del responsabile del procedimento qualora i pareri preventivi non siano necessari per assenza di vincoli territoriali sulle aree d'intervento;
- e. pareri e dichiarazioni rese dal responsabile del procedimento circa:
 - la valutazione tecnico-amministrativa del progetto di cui agli articoli 36 e 37 del decreto legislativo 30.03.1999, n. 96, pubblicato sulla G.U. n. 90 del 19.04.1999;
 - l'attestazione che le stesse opere di cui al progetto non siano state precedentemente finanziate;
 - la vigenza o meno del Piano Urbano del Traffico, per i comuni tenuti a dotarsene, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 30.04.1992, n. 285;
 - i valori di pendenza di almeno il 50% della superficie territoriale comunale;
- f. scheda di valutazione (Proposta), allegata al presente bando, compilata dal progettista e dal responsabile del procedimento, unitamente ad una relazione esplicativa delle caratteristiche del progetto relativamente al punteggio assegnato;

Il progetto preliminare dovrà essere altresì corredato da programma di comunicazione e consultazione dei portatori d'interesse e da indicazione sui criteri di gestione relativamente all'uso ed alle finalità della fruizione degli impianti da realizzare. Tale consultazione potrà essere effettuata, in via preliminare, anche in sede di conferenza di cui al precedente punto 1 lettera d).

Alla suddetta data di scadenza del Bando, la completezza di tutti gli atti richiesti al presente punto 1) dell'articolo 5, è condizione necessaria per l'ammissibilità del progetto preliminare alla valutazione d'Ufficio.

La mancanza anche di un solo atto richiesto sarà motivo di esclusione della richiesta di finanziamento.

2. I progetti definitivi, redatti ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 27.02.2007, n. 3, relativi ai precedenti commi 1) e 2) dell'art. 3, dovranno pervenire, al medesimo indirizzo suindicato, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte della Regione Campania, Settore Urbanistica, delle valutazioni positive dei progetti preliminari.
Gli stessi dovranno essere completi di tutti gli atti amministrativi ai fini dell'approvazione, corredati di tutti gli elaborati tecnici che soddisfino i contenuti previsti dal comma 5, articolo 12, della citata L.R. 27.02.2007, n. 3, nonché del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 5 dell'articolo 10 della legge 340/2000, indetta per l'acquisizione di pareri definitivi di altri Enti territoriali competenti.
3. I progetti esecutivi, redatti ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 27.02.2007, n. 3, di cui ai precedenti commi 1) e 2) dell'art. 3, dovranno pervenire, al medesimo indirizzo suindicato, entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte della Regione Campania, Settore Urbanistica, delle valutazioni positive dei progetti definitivi.
Gli stessi dovranno essere completi di tutti gli atti amministrativi, ai fini dell'approvazione, compresa la validazione del progetto, da parte del responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 ed articolo 14 della L.R. 27.02.2007, n. 3, nonché corredati di tutti gli elaborati tecnici, che soddisfino i contenuti previsti dal comma 6, articolo 12, della citata L.R. 27.02.2007, n. 3.
Negli atti di gara e nel relativo contratto, allegato al progetto, dovrà essere obbligatoriamente inclusa la clausola della manutenzione ordinaria, da parte della ditta esecutrice, almeno per i primi tre anni di esercizio degli itinerari.
4. I suddetti progetti dovranno essere conformi con tutta la normativa vigente in materia urbanistica e lavori pubblici ed in particolare con il decreto del Ministero dei LL.PP. 30.11.1999, n. 557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili", nonché con la regolamentazione condivisa ed adottata con il citato progetto CY.RO.N.MED.

ART. 6. TERMINI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo massimo concesso dalla Regione, in conto capitale, a favore delle Province, dei Comuni, ovvero delle Province e Comuni associati, nei limiti delle correlate disponibilità di bilancio regionale, riferiti a finanziamenti per la mobilità ciclistica ai sensi della legge 366/98, è stabilito in una quota massima percentuale del 50% del costo complessivo dell'intervento.

Una maggiore percentuale di partecipazione al cofinanziamento, da parte delle Province ovvero delle Province e Comuni interessati, costituirà elemento di priorità nella valutazione complessiva degli interventi.

2. Il contributo concesso sarà altresì erogato dalla Regione secondo la seguente temporalizzazione:
- il 50% dell'importo del contributo, calcolato sull'importo dell'intervento, depurato dell'eventuale ribasso d'asta per la realizzazione dell'opera, entro 60 giorni dall'inizio dei lavori certificato dal direttore dei lavori;
 - l'ulteriore 45% in riferimento agli stati di avanzamento dell'opera certificati dall'Ente;
 - il saldo del 5% all'atto della certificazione da parte dell'Ente che l'opera è stata ultimata e collaudata.

ART. 7. PROCEDURE DI SELEZIONE

1. Le richieste di contributo ed i relativi progetti saranno esaminati da una Commissione di valutazione.
2. L'istruttoria delle richieste, che avverrà in base all'ordine di presentazione, sarà articolata in due fasi:
 - a. esame di ammissibilità formale;
 - b. valutazione delle richieste e dei progetti;
 - c. formulazione della graduatoria.
3. La documentazione relativa alla graduatoria comprenderà sia l'elenco delle richieste accolte che quelle escluse.

ART. 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. I criteri per la valutazione dei progetti e delle relative richieste di contributo, saranno conformati ai seguenti aspetti:
 - tipologia funzionale;
 - qualità del progetto;
 - fattibilità.
2. La tipologia funzionale del progetto potrà prevedere:
 - I. interventi in ambito urbano per la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali che tengano conto anche dell'individuazione di aree per la distribuzione di biciclette a servizio dell'utenza pubblica, aventi le seguenti finalità:
 - a) fruizione dei centri storici a limitata accessibilità per il traffico veicolare a motore;
 - b) interscambio con le stazioni ferroviarie e/o con parcheggi pubblici;
 - c) intermodalità con il trasporto pubblico locale;
 - d) accessibilità ai servizi pubblici;
 - II. interventi connessi con altri itinerari ciclabili per collegamenti extraurbani (Rete di itinerari ciclabili), che individuino percorsi ciclabili, aventi le seguenti finalità:
 - a) la fruizione paesaggistica (anche di tipo turistico e ricreativo);
 - b) la valorizzazione delle emergenze architettoniche, ambientali e culturali.

Saranno ritenuti prioritari i progetti presentati dai Comuni, rispondenti alle citate tipologie funzionali, che realizzano una rete ciclabile intercomunale, coerente con la pianificazione territoriale sovracomunale, cofinanziata da ciascun Comune (priorità in funzione del numero di Comuni collegati), ovvero progetti presentati dalle Province, rispondenti alle citate e medesime tipologie funzionali, coerenti con la pianificazione territoriale sovracomunale, che realizzano altresì una rete ciclabile intercomunale cofinanziata dalla Provincia ovvero dalla Provincia e dai Comuni interessati.

3. La qualità del progetto sarà determinata dall'uso appropriato e coerente dei materiali da costruzione e tecnologie ecocompatibili, scelti in funzione dell'opera e dell'area oggetto d'intervento (aree sensibili dal punto di vista ambientale e architettonico), dall'esposizione del progetto, nonché dalla completezza degli atti amministrativi a corredo del progetto (pareri, autorizzazioni, approvazioni, procedure espropriative ecc.).
4. La fattibilità del progetto sarà valutata in ordine alla:

- a. fattibilità strutturale:
 - costo chilometrico;
 - cronoprogramma delle opere dal progetto alla fine dei lavori;
 - comunicazione e condivisione con i portatori d'interesse e le comunità locali;
 - b. fattibilità amministrativa relativa alla complessità attuativa determinata da vincoli territoriali, che possano costituire delle barriere rispetto alla realizzazione delle opere, alla eventuale acquisizione di aree, alla realizzazione di opere complesse quali ponti, sottopassi, rotatorie ecc..
5. Per la *valutazione complessiva* di ognuno dei fattori individuati (tipologia funzionale, qualità del progetto, fattibilità) verrà assegnato un peso massimo in percentuale (con riferimento ad un totale del 100%):
- 40% per la tipologia funzionale;
 - 20% per la qualità del progetto.
 - 40% per la fattibilità del progetto;

Ad ogni citata variabile corrisponderanno delle sottovariabili, così come riportate nell'allegata tabella dei valori.

La somma dei pesi percentuali delle singole sottovariabili determinerà un punteggio relativo alla valutazione tecnico amministrativa del progetto di ogni intervento, che permetterà la redazione della graduatoria di merito per l'attivazione dei finanziamenti.

Il Dirigente del Settore
ing. Bartolomeo Sciannimanica

TABELLA VALORI DEI PESI DI VALUTAZIONE

Tipologia funzionale del progetto	40%	- Interventi in ambito urbano 10%	- fruizione centri storici 4%
		- Interventi inseriti in una Rete 30%	- interscambio con stazioni ferroviarie 2%
Qualità del progetto	20%		- intermodalità trasporto pubblico 2%
			- accessibilità servizi pubblici 2%
Fattibilità del progetto	40%		- fruizione paesaggistica 10%
			- valorizzazione emergenze architettoniche ambientali e culturali 20%
			- uso di materiali ecocompatibili ed impiego di energie rinnovabili 15%
			- completezza atti amministrativi 5%
			- costo chilometrico 10%
			- cronoprogramma 5%
			- comunicazione e condivisione 5%
			- assenza di vincoli 5%
			- disponibilità delle aree 10%
			- assenza di opere accessorie complesse 5%

ARO
366/98IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ing. Bartolomeo Sciannimanica

SCHEDA DI VALUTAZIONE (Proposta)

<p>Tipologia funzionale del progetto <input type="checkbox"/></p>	<p>- Interventi in ambito urbano <input type="checkbox"/></p> <p>_____</p> <p>- Interventi inseriti in una Rete <input type="checkbox"/></p>	<p>- fruizione centri storici <input type="checkbox"/></p> <p>- interscambio con stazioni ferroviarie <input type="checkbox"/></p> <p>- intermodalità trasporto pubblico <input type="checkbox"/></p> <p>- accessibilità servizi pubblici <input type="checkbox"/></p> <hr/> <p>- fruizione paesaggistica <input type="checkbox"/></p> <p>- valorizzazione emergenze architettoniche ambientali e culturali <input type="checkbox"/></p>
<p>Qualità del progetto <input type="checkbox"/></p>		<p>- materiali ecocompatibili <input type="checkbox"/></p> <p>- completezza atti amministrativi <input type="checkbox"/></p>
<p>Fattibilità del progetto <input type="checkbox"/></p>	<p>- fattibilità strutturale <input type="checkbox"/></p> <p>_____</p> <p>- fattibilità amministrativa <input type="checkbox"/></p>	<p>- costo chilometrico <input type="checkbox"/></p> <p>- cronoprogramma lavori <input type="checkbox"/></p> <p>..... <input type="checkbox"/></p> <p>- comunicazione e condivisione <input type="checkbox"/></p> <hr/> <p>- assenza di vincoli <input type="checkbox"/></p> <p>- disponibilità delle aree <input type="checkbox"/></p> <p>- assenza di opere accessorie complesse <input type="checkbox"/></p>

Il progettista

Il responsabile del procedimento